

Relazione sulla gestione

La relazione sulla gestione prevista dall'art. 11 commi 4 e 6 del d.lgs. n. 118/2011 è il documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. Di seguito si illustra l'andamento della gestione attraverso gli elementi previsti dal citato comma 6:

a. Criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio

I criteri di valutazione utilizzati per le poste contabili sono quelli riferiti ai principi contabili applicati ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili.

Per la predisposizione e la definizione delle somme iscritte a bilancio sono stati utilizzati i criteri e le indicazioni del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, in particolare del principio della competenza finanziaria, cd. "potenziata", secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate, sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma con l'imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza.

b. Principali voci del conto di bilancio

La principale voce del conto di bilancio per le entrate riguarda i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (titolo 2, tipologia 1, euro 21.315.527,65) ovvero, in primo luogo i trasferimenti al Consiglio dei fondi stanziati nel bilancio regionale per l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio regionale (euro 21.163.000,00). Di essi euro 350.000,00 sono stati destinati al fondo di accantonamento per l'erogazione dell'indennità di fine mandato.

La principale voce di spesa riguarda quella per i servizi istituzionali, generali e di gestione (missione 1, euro 23.985.816,38 impegnati) e in particolare la spesa per organi istituzionali (programma 1 euro 22.280.438,00) impiegata soprattutto per il pagamento delle competenze spettanti ai consiglieri in carica (euro 6.241.227,42), per il pagamento dell'assegno vitalizio agli ex consiglieri (euro 8.189.629,05), per l'erogazione dell'indennità di fine mandato ai consiglieri cessati (euro 1.388.630,68) e per la restituzione all'amministrazione regionale dell'avanzo libero 2022 (euro 5.388.609,39).

Va segnalato che è confluita nell'avanzo libero la somma (euro 3 milioni) accantonata nel 2021 nel fondo contenzioso in attesa del giudizio di legittimità costituzionale degli articoli 1 e 3 della legge regionale 2/2015 (riduzione temporanea dell'assegno vitalizio) e liberata dal vincolo in sede di rendiconto 2022 a seguito della sentenza n.182/2022 della Corte Costituzionale che ha dichiarato non fondate le questioni di legittimità sollevate dal Tribunale ordinario di Trieste.

c. Principali variazioni alle previsioni finanziarie

Complessivamente, nel corso dell'esercizio 2023 sono state effettuate 5 variazioni alle previsioni finanziarie.

In particolare sono state applicate al bilancio la parte disponibile del risultato di amministrazione 2022 (euro 5.388.609,39), ovvero quanto non impiegato (euro 2.388.609,39) nel 2022 delle somme trasferite al Consiglio per il suo funzionamento, al fine di provvedere alla sua restituzione al bilancio regionale e, come detto, la somma (euro 3 milioni) accantonata nel 2021 e liberata dal vincolo in sede di rendiconto 2022. Sono state altresì applicate al bilancio parte della quota accantonata del risultato di amministrazione accertato con l'approvazione dal rendiconto 2022, al fine di corrispondere l'indennità di fine mandato ai

consiglieri cessati al termine della XII legislatura (euro 1.388.630,68) e la differenza (euro 5.876,78) risultante tra la quota vincolata evidenziata dal risultato di amministrazione del rendiconto 2022 e la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto applicata al bilancio di previsione finanziario 2023-2025.

Si segnalano altresì le variazioni derivanti dai trasferimenti al bilancio del Consiglio di fondi vincolati la cui gestione è assegnata al Corecom dallo Stato e dall'Agcom (complessivamente euro 116.794,63).

d. Quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione

Quote vincolate: euro 216.770,73

Si tratta di somme derivanti da trasferimenti dal bilancio regionale al bilancio del Consiglio, ai fini della relativa attribuzione al Co.Re.Com delle risorse assegnate dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per l'esercizio delle funzioni delegate, secondo quanto previsto dall'articolo 12, comma 2, legge regionale 10 aprile 2001, n. 11 non utilizzate nel corso del 2023.

Quote accantonate: Euro 2.848.912,90

Sono costituite dagli accantonamenti per le passività potenziali non utilizzati. Più precisamente si tratta di quanto non impiegato del fondo di accantonamento per indennità di fine mandato (euro 1.008.978,05) e del fondo di accantonamento per la restituzione dei contributi versati pro vitalizio e sua quota (euro 1.839.934,85).

Elenco analitico dei capitoli di spesa relativi alle quote accantonate:

Accantonamento per indennità di fine mandato

- Risorse accantonate al 1/1/2023: euro 2.047.608,73
- Risorse stanziare nel bilancio 2023-2025, esercizio 2023: euro 350.000,00 (capitolo 27/1 "Fondo indennità fine mandato"
- Risorse accantonate applicate al bilancio esercizio 2023: euro 1.388.630,68 di cui euro 1.292.127,90 al capitolo 2/1 "Indennità di fine mandato (l.r. 38/95 artt. 6, 6 bis)" ed euro 96.502,78 al capitolo 2/2 "Irap su indennità di fine mandato"
- Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023: euro 1.008.978,05

Accantonamento per la restituzione dei contributi versati pro vitalizio e sua quota

- Risorse accantonate al 1/1/2022: euro 1.839.934,85
- Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio: euro 0,00
- Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023: euro 1.839.934,85

e. Residui con anzianità superiore ai cinque anni

Non presenti

f. Movimentazioni riguardanti l'anticipazione

Non è stata attivata alcuna anticipazione nel corso del 2023

g. Diritti reali di godimento

Non presenti

h. Enti e organismi strumentali

Non presenti

i. Partecipazioni dirette possedute

Non presenti

j. Crediti e debiti reciproci con propri enti strumentali

Non presenti

k. Oneri e impegni derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati

Non presenti

l. Garanzie prestate a favore di enti o di altri soggetti

Non presenti

m. Beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente

Non presenti

n. Nota integrativa al conto economico patrimoniale

Si illustrano di seguito le principali voci del conto economico e dello stato patrimoniale per l'esercizio 2023, predisposti in conformità a quanto previsto dall'articolo 11 del D.lgs 118/2011, e strutturati secondo gli schemi di bilancio di cui all'allegato n. 10. Per le voci ammortizzabili si è provveduto a determinare il fondo di ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento in cui il bene è stato acquistato iscritto in inventario e dei nuovi coefficienti di ammortamento riportati nell'allegato 4/3.

STATO PATRIMONIALE ESERCIZIO 2023

Il conto del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, fornendo informazioni sulla composizione quali-quantitativa del patrimonio di funzionamento dell'amministrazione.

L'attivo riporta il valore dei beni mobili, degli oggetti di valore presenti nel Consiglio regionale (immobilizzazioni materiali), l'attivo circolante (residui attivi), i risconti attivi e la giacenza di cassa al 31 dicembre 2023.

Il passivo si distingue in patrimonio netto, debiti ratei e risconti.

ATTIVO

Sezione B) Immobilizzazioni

In questa sezione sono iscritti gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dal Consiglio. Sono esposti al netto dei relativi fondi di ammortamento, secondo le aliquote di ammortamento proposte dai principi contabili applicati allegati al Dlgs 118/2011 (importo complessivo fondi di ammortamento euro 3.099.708,78).

B I – Immobilizzazioni immateriali

È stata valorizzata la voce "Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno" che corrisponde alla voce Sviluppo software e manutenzione evolutiva pari a euro 340.951,52 (valore iniziale euro 436.933,92, nuove acquisizioni software euro 71.443,20, f.do amm.to annuale euro 167.425,60).

B II – Immobilizzazioni materiali

È valorizzata la voce "Altri beni demaniali". Corrisponde a beni librari di valore culturale per euro 300,00 che in ragione di tale natura non sono oggetto di ammortamento economico.

B III – Altre immobilizzazioni materiali

Sono state valorizzate complessivamente (al netto del fondo di ammortamento) in euro 291.445,65 e più precisamente:

attrezzature industriali e commerciali euro 115,58 (valore iniziale euro 193,98, nuove acquisizioni attrezzature a titolo gratuito euro 1.801,48, fondo amm.to annuale euro 1.879,88)

macchine per ufficio e hardware euro 125.761,83 (valore iniziale euro 163.553,76, nuove acquisizioni euro 42.163,09, f.do amm.to annuale euro 79.955,02)

mobili e arredi euro 43.109,18 (valore iniziale euro 49.760,96, nuove acquisizioni euro 9.131,70, f.do amm.to annuale euro 15.783,48)

altri beni materiali euro 122.459,06 (oggetti d'arte non soggetti ad ammortamento)

Sezione C) – Attivo circolante

L'attivo circolante è costituito dai crediti e dalle disponibilità liquide per complessivi euro 7.958.357,18 di cui:

C II – Crediti

L'ammontare complessivo dei crediti è pari a 24.712,15 e si riferiscono ai residui attivi derivanti da quanto non ancora trasferito al bilancio del Consiglio dei fondi stanziati dal Co.re.com - esercizio 2023, per l'acquisizione di personale somministrato.

C IV – Disponibilità liquide

Corrisponde al fondo di cassa presso la Tesoreria al 31/12/2023 (euro 7.933.645,03). Non risultano altre disponibilità liquide per denari e valori in cassa in quanto tutte le somme riscosse e/o gestite sono state riversate in Tesoreria entro il termine dell'esercizio finanziario.

Sezione D) – Ratei e risconti

Al termine dell'esercizio i risconti attivi sono risultati pari a euro 1.666,27 (accesso a banche dati a pubblicazioni on line).

PASSIVO

Sezione A) – Patrimonio netto

Il valore del patrimonio netto al 31/12/2023, dopo aver applicato il risultato economico d'esercizio dell'esercizio 2023 di euro -1.578.327,26, aver fissato in euro 300,00 le risorse indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali e determinato in euro 1.927.673,68 il fondo di dotazione, passa quindi da 6.653.440,18 a 5.075.112,92.

Sezione B) – Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti effettuati nello stato patrimoniale si riferiscono alle quote accantonate con il rendiconto dell'esercizio 2023 pari a:

euro 1.008.978,05 per il fondo indennità di fine mandato

euro 1.839.934,85 per il fondo restituzione contributi (L.R. 18/11 ART. 17)

Sezione D) – Debiti

I debiti iscritti nello stato patrimoniale sono quelli corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate ed esigibili per i quali il servizio è stato reso o è avvenuto il trasferimento di beni.

L'ammontare complessivo dei debiti è pari a euro 663.170,70 e corrisponde al valore dei residui passivi da riportare a seguito del riaccertamento ordinario dei residui 2023 (verso fornitori euro 500.833,23, verso altre amm.ni pubbliche euro 17.032,17, IRAP 772,46, altri debiti euro 144.532,84).

Sezione E) – ratei e risconti e contributi agli investimenti

E I – Ratei passivi

Nel 2023 viene iscritto il valore complessivo di euro 5.524,10 di cui relativi all'accesso a banche dati a pubblicazioni on line euro 924,92, Interpretariato e traduzioni euro 1.888,80 e altri servizi euro 2.710,38.

CONTO ECONOMICO 2023

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo i criteri di competenza economica.

Il risultato economico d'esercizio 2023 è negativo (- euro 1.578.327,26)

La parte Proventi da trasferimenti correnti (sezione A 3 a) pari a 21.315.527,65, corrisponde agli accertamenti del titolo 2 delle entrate (trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche che per il Consiglio regionale coincidono con i trasferimenti dall'Amministrazione regionale).

La parte Altri ricavi e proventi diversi (sezione A 8) pari ad euro 228.897,92 corrisponde agli accertamenti del titolo 3 tipologia 500 (rimborsi e altre entrate correnti) costituito soprattutto dalle somme trattenute ai consiglieri per l'assicurazione infortuni e la restituzione avanzo dei gruppi.

L'ammontare complessivo dei componenti negativi della gestione è risultato pari a euro 23.100.783,52. Si riporta di seguito il dettaglio:

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo

Sono stati iscritti in tale voce i costi sostenuti per l'acquisto di beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria del Consiglio per un importo pari a euro 184.031,58.

Prestazioni di servizi

In tale voce sono compresi i costi sostenuti per l'acquisizione di servizi relativi alla gestione operativa del Consiglio per un importo pari a euro 16.539.870,96 (vanno a costituire questa voce anche le indennità erogate ai consiglieri in carica e i vitalizi agli ex consiglieri)

Utilizzo di beni terzi

Questa voce comprende le spese per il noleggio e il leasing di macchinari e per licenze d'uso di software per un importo complessivo di euro 211.489,39

Trasferimenti correnti (euro 5.880.884,27)

Fanno parte di questa voce i costi relativi ai contributi erogati ai gruppi consiliari (euro 368.052,47), i rimborsi all'amministrazione regionale delle spese per il personale somministrato assegnato al Co.re.com (euro 52.191,71), l'erogazione dei rimborsi statali alle emittenti locali per la messa in onda dei messaggi elettorali autogestiti (euro 57.030,70), premi di laurea Osservatorio antimafia (euro 5.000,00), premi a istituzioni scolastiche (euro 10.000,00) e il trasferimento all'amministrazione regionale dell'avanzo libero 2022 (euro 5.388.609,39).

Infine, sono inclusi nei componenti negativi della gestione i costi per ammortamenti (euro 257.321,32). L'importo riportato alla voce oneri diversi di gestione (euro 27.186,00) è relativo all'assicurazione infortuni dei consiglieri in carica (euro 20.640,00) e all'imposta di bollo (euro 6.546,00), infine alla voce imposte viene riportata l'IRAP versata (euro 1.109.582,63).

Dall'esercizio 2017 sono stati predisposti gli strumenti per l'adozione della contabilità economico patrimoniale da affiancare alla contabilità finanziaria secondo quanto previsto dall'allegato 10 al D.lgs. 118/2011. Ai sensi del punto 4.28 "Proventi e oneri straordinari" del principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale si dettagliata la consistenza della voce "Soprapvenienze attive e insussistenze del passivo":

• Soprapvenienze attive:	euro 13.773,23
• Insussistenze del passivo:	euro 1.065.649,03
di cui riduzione del fondo per pagamento indennità di fine mandato e irap euro	
1.038.630,68	
economie su residui passivi euro 26.933,85	
totale Soprapvenienze attive e insussistenze del passivo	euro 1.079.422,26

"Soprapvenienze passive e insussistenze dell'attivo":

• Soprapvenienze passive:	euro 7.722,66
Preammortamenti su acquisizione gratuita di beni	
• Insussistenze dell'attivo:	euro 0,00
totale Soprapvenienze passive e insussistenze dell'attivo	euro 7.722,66

o. Altre informazioni

Come disposto dall'articolo 16, della legge regionale 9 agosto 2013, n. 10, al rendiconto vengono allegati i rendiconti 2023 dei gruppi consiliari.

Come disposto dall'articolo 41, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, al rendiconto è altresì allegato un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 con l'indicazione delle misure previste per consentire la tempestività dei pagamenti, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.